**1 - PUJA, OMAGGIO AL DIVINO**

**Note al power point**

1. **Offerta e venerazione**

Venerazione indotta da

* Sgomento e paura di fronte al Mistero
* Percezione di un’altra dimensione

Offerta volta a

* Propiziare e scongiurare
* Ottenere grazie
* Sostenere il Divino

Conseguente “umanizzazione” del Divino

* Dare forma all’essenza
* Delimitare per relazionarsi
* Maggiore vicinanza
* Antropomorfizzazione – immagine allusiva, che rimanda ad altro per via simbolica

Significato e funzione del rito

* Propizia e scongiura
* Ordina
* Mimesi (somiglianza delle cose empiriche all'idea che ne costituisce il tipo universale)
* Metessi (esprime il rapporto tra il mondo delle idee e le cose sensibili; mediante la partecipazione delle idee, le cose ne diventano vere e proprie immagini)
* esternalizza la fede con atto concreto.

Il rito diventa meccanico quando è ripetizione automatica esteriore; è atto di consapevolezza quando è frutto di un moto interiore.

Nell’India antica, epoca vedica (Veda)

* Necessità di propiziare e scongiurare
* Interazione con gli Dei funzionali
* Regia cosmica grazie all’offerta – rito

2. **La natura e il sacro**

Il Divino abita la natura, che è sua manifestazione e proiezione. Alcuni luoghi, per il loro essere impervi, pericolosi, misteriosi, sono sedi del sacro; sono luoghi orridi, “che fanno rizzare i peli”, fenomeno che avviene alla presenza del *Numen*.

Al tempo stesso sono proiezione di archetipi. Con archetipi - letteralmente primo esemplare, eterni e trascendenti modelli delle cose (tradizione platonica) - si intendono, con particolare riferimento a Carl Jung, le immagini primordiali contenute nell’inconscio collettivo, in cui sono racchiuse le esperienze della specie umana e della vita animale che la precedette. Gli archetipi determinano la tendenza a percepire la realtà e a reagire a essa secondo forme tipiche costanti nei vari gruppi culturali e periodi storici. Collocati nei livelli più profondi dell’inconscio, non risultano mai accessibili direttamente e affiorano nel linguaggio figurato, nei miti, nei simboli onirici, nelle rappresentazioni folcloriche, tutte manifestazioni che nella terapia analitica vengono usate per indagare il modo in cui l’inconscio collettivo modella le forme fondamentali dell’adattamento.

**La montagna**

* Incontro fra terra e cielo
* Avvolta dalle nuvole
* Luogo della teofania
* Centro dell’universo
* Perno ordinatore del caos in cosmo
* Metafora del pellegrinaggio interiore

**La grotta**

* Utero della Madre terra
* Grembo e tomba
* Luogo della teofania
* Custode dei tesori
* Il cuore

**L’albero**

* pilastro cosmico
* perno
* raccordo fra terra e cielo
* palo sacrificale
* microcosmo
* simbolo di fertilità

3. **Il tempio: tra terra e cielo**

L’umanizzazione del Divino porta a edificare una casa per gli Dei come hanno gli uomini

Il tempio è dunque:

* Corpo e casa del Dio
* *Avatara*, discesa nella materia
* Rappresentazione cosmica
* Centro dell’energia
* *Darshana*, luogo della visione
* Raccordo fra potere temporale e potere spirituale